



Decreto Dirigenziale n. 174 del 09/06/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA APPROPRIATA RELATIVO AL PROGETTO DI "CONCESSIONE DEMANIALE PER SPECCHIO D'ACQUA PER L'ORMEGGIO DI BARCHE DA DIPORTO FRAZ. OGLIASTRO MARINA - COMUNE DI CASTELLABATE (SA)" PROPOSTO DAL SIG. SCOGNAMILLO LUIGI - CUP 7531.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;
- b. che con Delibera di Giunta Regionale (D.G.R.C) n. 1216 del 23/03/2001, pubblicata sul BURC n. 21 del 17/04/2001, e successiva D.G.R.C. n. 5249 del 31/10/2002, pubblicato sul BURC n. 58 del 25/11/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;
- c. che con D.P.G.R.C. n. 9 del 29/01/2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 1/2010 "Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza";
- d. che con D.G.R.C. n. 167 del 31/03/2015, pubblicata sul BURC n. 29 del 06/05/2015, sono state emanate le "Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania";
- e. che con D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010, pubblicata sul BURC n. 76 del 22/11/2010, è stata revocata la D.G.R. n. 916 del 14/07/2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;
- f. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011, pubblicata sul BURC n. 54 del 16/08/2011, è stato approvato il *"Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2009"*, successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;
- g. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
 - g.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
 - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
 - gli istruttori VIA/VI/VAS;
 - g.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;
- h. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011, è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla "short list" di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
- i. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la "short list" del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
- j. che, con regolamento n.12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 19/11/2012 e s.m.i., è stato approvato il nuovo ordinamento e che, con D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12/11/2013 e s.m.i., le competenze in materia di VIA-VAS-VI del Settore 02 dell'AGC 05 sono state assegnate alla U.O.D. 52.05.07;
- k. che, con D.P.G.R.C. n. 62 del 10/04/2015 avente ad oggetto "Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: Modifiche Decreto Presidente Giunta n. 439 del 15/11/2013 - Disposizioni transitorie" pubblicato sul BURC n. 24 del 13/4/2015, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);
- l. che con D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016, pubblicata sul BURC n. 6 del 01/02/2016, e successiva

D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016, pubblicata sul BURC n. 16 del 09/03/2016, è stata confermata l'istituzione della Commissione preposta alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), alla Valutazione di Incidenza (VI) e alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla D.G.R.C. n. 406/2011 e al D.P.G.R. n. 62/2015;

CONSIDERATO:

- a. che con richiesta acquisita al prot. regionale n. 72655 in data 03.02.2015 contrassegnata con CUP 7531, il Sig. Scognamillo Luigi residente in Castellabate (SA) alla Via Benvenuto Cellini n. 17 ha presentato istanza di avvio della procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata ai sensi dell'art. 6 del Regolamento Regionale n. 1/2010 relativa al progetto di *"Concessione demaniale per specchio d'acqua per l'ormeggio di barche da diporto fraz. Ogliastro Marina – Comune di Castellabate (SA)";*
- b. che l'istruttoria del progetto de quo è stata affidata dalla U.O.D. 07 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema al gruppo istruttore costituito dalla Dott.ssa Rita Console e del Dott. Alfredo Lassandro, iscritti alla "short list" di cui al citato D.D. n. 648/2011;
- c. che, su specifica richiesta prot. reg. n. 101176 del 13.02.2015, il Sig. Scognamillo Luigi ha trasmesso integrazioni acquisite al prot. reg. n. 135718 del 26.02.2015 e n. 282007 del 23.04.2015;
- d. che, su specifica richiesta prot. reg. n. 425478 del 19.06.2015, il Sig. Scognamillo Luigi ha trasmesso integrazioni acquisite al prot. reg. n. 458648 del 02.07.2015;

RILEVATO:

- a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 01/10/2015, sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo, si è espressa come di seguito testualmente riportato: *"decide di esprimere parere negativo di Valutazione d'Incidenza Appropriata per le seguenti motivazioni:*

Per il progetto de quo il Parco Nazionale del Cilento e del Vallo di Diano quale gestore dell' Area marina protetta "Santa Maria di Castellabate"; con il parere Prot. 11306 del 7.08.2014 si è espresso in maniera contraria in quanto: "dalla valutazione di incidenza emerge che il progetto riguarda la richiesta di concessione demaniale per uno specchio d'acqua di dimensioni 30 x 30 m. finalizzata alla realizzazione di un'area di ormeggio per imbarcazioni da diporto nella baia di Ogliastro Marina in zona C dell'area marina protetta "Santa Maria di Castellabate" come perimetrata dal DM 21/10.2009 omissis Dalla documentazione allegata all'istanza si apprende che lo specchio d'acqua, di cui si chiede la concessione, presenta un fondale caratterizzato da praterie di poseidonia (habitat 1120) e scogliere marine (habitat 1170) omissis .Si rammenti che il regolamento recante la disciplina delle attività consentite nell'area protetta di Santa Maria di Castellabate, emanato dal Ministero dell'Ambiente con decreto n.220 del 28.07.2009, consente in zona C l'esercizio della piccola pesca artigianale e l'attività di pescaturismo esercitata da imprese con sede nel Comune di Castellabate ma non consente l'attività di ormeggio in siti diversi da quelli individuati dal soggetto gestore mediante appositi campi boe e compatibilmente con le esigenze di tutela dei fondali. Stando alle considerazioni svolte nella relazione di incidenza, sembrerebbe addirittura benefica l'incidenza prodotta sugli habitat marini da tale attività di ormeggio, in quanto garantirebbe l'interdizione dell'area all'esercizio della pesca a strascico, circuizione, ciancola, che si svolge nonostante i divieti. Le considerazioni svolte non risultano condivisibili e pertanto si esprime parere negativo al progetto che prevede, previa istanza di un privato, la installazione di un'area per l'ormeggio di 900 mq. E di corridoi di lancio per ulteriori 1400 mq. In un'area marina i cui fondali risultano occupati da habitat individuato come prioritario nell'allegato I alla direttiva con cod. 1120."

La realizzazione del campo di ormeggio de quo si colloca in zona "C" dell' area marina protetta "Santa Maria di Castellabate" nella quale non sono consentite le attività di ormeggio in siti diversi da quelli individuati dal soggetto gestore mediante appositi campi boe e compatibilmente con le esigenze di tutela dei fondali ai sensi del regolamento recante la disciplina delle attività consentite

nell'area protetta di Santa Maria di Castellabate, emanato dal Ministero dell'Ambiente con decreto n.220 del 28.07.2009 e del regolamento di esecuzione e organizzazione dell'area marina protetta di Santa Maria di Castellabate del 9.04.2015.

D'altro canto i fondali di detta area risultano occupati da 2 habitat principali dei quali uno, praterie di Poseidonia (Posidonion oceanicae) con codice 1120, è individuato come prioritario nell'All.1 alla direttiva 92/43/CEE del 21 maggio 1992 relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche, l'altro denominato "Scogliere marine" è individuato con codice 1170.

Entrambi questi habitat risultano caratterizzati anche dalle presenze di alghe rosse, alghe brune e alghe marroni che offrono sostentamento a numerose specie di animali quali: echinodermi (Asteria pancerii, Paracentrotus lividus, Centrostephanus longispinus o riccio di mare); pesci (l'Epinephelus aenus o cernia bianca, l'Epinephelus alexandrinus o cernia dorata, l'Alosa fallax, l'Epinephelus caninus o cernia nera), e molluschi (Pinna nobilis, Charonia lampas o tritone), ed infine è da menzionare il "Corallium rubrum" costituenti una delle principali comunità climax che risulta tollerare variazioni anche ampie di temperatura irradiazione e idrodinamismo. Le Scogliere marine, in particolare, consentono il mantenimento della zonazione di comunità bentoniche, alghe marroni, alghe rosse e alghe verdi e in esse vi popolano letti di molluschi ed invertebrati specialisti di substrati marini duri.

Un danneggiamento dei due habitat, di cui uno prioritario, provocherebbe inevitabilmente anche disturbo agli altri habitat sopra menzionati"

- b. che l'esito della Commissione del 01/10/2015, così come sopra riportato, è stato comunicato - ai sensi dell'Art.10 Bis della L. 241/90- al Sig. Scognamillo Luigi con nota prot. reg. n. 827573 del 01.12.2015;
- c. che il Sig. Scognamillo Luigi ha trasmesso osservazioni al parere espresso dalla Commissione del 01/10/2015 acquisite al prot. reg. n. 15074 del 12.01.2016;

RILEVATO altresì:

- a. che il progetto in parola è stato nuovamente sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 13.04.2016, sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo alla luce delle osservazioni acquisite, si è espressa come di seguito testualmente riportato: *"decide di confermare il parere negativo di Valutazione d'Incidenza Appropriata già espresso nella seduta del 01.10.2015 per le seguenti motivazioni:*
 - *Il campo boe viene proposto in un sito i cui fondali risultano occupati da 2 habitat principali dei quali uno, praterie di Poseidonia (Posidonion oceanicae) con codice 1120, è individuato come prioritario nell'All.1 alla direttiva 92/43/CEE del 21 maggio 1992 relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche, l'altro denominato "Scogliere marine" è individuato con codice 1170.*
 - *Le specie animali e vegetali di tali habitat, già citati, verranno disturbati dalla movimentazione delle imbarcazioni in entrata e in uscita dal campo boe e seppure sia stata proposta la seguente misura di mitigazione essa non risulta sufficiente: "Per la mitigazione di questo disturbo si realizzano i corridoi di lancio e di uscita, come da progetto, in maniera tale da non consentire il transito trasversale ad alcuna imbarcazione e conseguentemente delimitare l'azione di disturbo all'ecosistema naturale ad una sottile striscia d'acqua. Una ulteriore misura di mitigazione consiste nello stabilire una fascia oraria limitata (9:00-11:00 e 18:00-20:00) per l'uscita dall'area di ormeggio."*
 - *Il proponente è a perfetta conoscenza del disturbo che l'intervento può arrecare all'habitat e tende a minimizzarlo nei movimenti e nel tempo."*
- b. che l'esito della commissione del 13.04.2016 è stato comunicato - così come sopra riportato – al Sig. Scognamillo Luigi con nota prot. reg. n. 339421 del 17.05.2016;

- c. che il Sig. Scognamillo Luigi ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n°683/2010, mediante versamento del 03.12.2014, agli atti della U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI:

- il D.lgs. n. 33/2013;
- il D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
- il D.P.G.R. n. 439/2013 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 167/2015;
- la D.G.R.C. n. 488/2013 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;
- la D.G.R.C. n. 683/2010;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- i DD.DD. n. 554/2011 e n. 648/2011;
- il Regolamento Regionale n. 1/2010;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;
- D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica compiuta dal gruppo istruttore e dell'istruttoria amministrativa compiuta dalla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** esprimere parere negativo di Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 01.10.2015 e del 13.04.2016, per il progetto di *"Concessione demaniale per specchio d'acqua per l'ormeggio di barche da diporto fraz. Ogliastro Marina – Comune di Castellabate (SA)"* proposto dal Sig. Scognamillo Luigi residente in Castellabate (SA) alla Via Benvenuto Cellini n. 17 per le seguenti motivazioni:
 - Il campo boe viene proposto in un sito i cui fondali risultano occupati da 2 habitat principali dei quali uno, praterie di Poseidonia (*Posidonium oceanicae*) con codice 1120, è individuato come prioritario nell'All.1 alla direttiva 92/43/CEE del 21 maggio 1992 relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche, l'altro denominato "Scogliere marine" è individuato con codice 1170.
 - Le specie animali e vegetali di tali habitat, già citati, verranno disturbati dalla movimentazione delle imbarcazioni in entrata e in uscita dal campo boe e seppure sia stata proposta la seguente misura di mitigazione essa non risulta sufficiente: *"Per la mitigazione di questo disturbo si realizzano i corridoi di lancio e di uscita, come da progetto, in maniera tale da non consentire il transito trasversale ad alcuna imbarcazione e conseguentemente delimitare l'azione di disturbo all'ecosistema naturale ad una sottile striscia d'acqua. Una ulteriore misura di mitigazione consiste nello stabilire una fascia oraria limitata (9:00-11:00 e 18:00-20:00) per l'uscita dall'area di ormeggio."*
 - Il proponente è a perfetta conoscenza del disturbo che l'intervento può arrecare all'habitat e tende a minimizzarlo nei movimenti e nel tempo.

2. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.
3. **DI** trasmettere il presente atto:
 - 3.1 al proponente Sig. Scognamillo Luigi Via Benvenuto Cellini n. 17 Castellabate (SA);
 - 3.2 al Comune di Castellabate (SA);
 - 3.3 al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente;
 - 3.4 alla competente U.O.D. 40.03.05 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche in adempimento degli obblighi di cui al D.lgs. 33/2013.

Avv. Simona Brancaccio